



Relazione Presidente CPO Ordine degli Avvocati di Tivoli

Al XXXV Congresso Nazionale Forense tenutosi a Lecce per la prima volta hanno partecipato di diritto i Presidenti dei Comitati Pari Opportunità dei Consigli dell'Ordine.

Ho partecipato unitamente ai Presidenti dei CPO degli Ordini Forensi del Lazio, sostenendo al Congresso le mozioni delle pari opportunità arrivate ad un passo dalla loro approvazione: mai si era registrato un così alto numero di consensi ad istanze sulle pari opportunità, peraltro con modifiche statutarie.

L'egregio lavoro svolto in questi anni dai Comitati è stato sintetizzato nell'intervento dell'Avv. Tatiana Biagioni, referente del gruppo mozioni dei CPO nazionali, che ha ricevuto dalla platea del Congresso una sentita ovazione.

Certamente il segnale tangibile è che l'Avvocatura ha mostrato un cambio di linea politica sul tema, un nuovo orientamento è maturato nell'Avvocatura sulle questioni delle pari opportunità, nonché sul ruolo che i CPO hanno all'interno del mondo forense rispetto alla tutela dei diritti di chi è discriminato. Non si tratta solo delle discriminazioni di genere, ma anche di quelle che riguardano il lavoro o la disabilità. Se gli Avvocati sono da tempo all'avanguardia, come corpo sociale, nella tutela delle disabilità, adesso si dovrà fare tutto il possibile affinché questo principio si diffonda nel Paese.

Per rafforzare il nuovo orientamento dell'Avvocatura, al Congresso si è formalizzato un nuovo traguardo ovvero **la costituzione della Rete dei CPO e degli Ordini laziali** il cui regolamento è stato da me sottoscritto nella qualità, unitamente al Presidente dell'Ordine Avv. David Bacecci.

La Rete Nazionale dei CPO, ha raccolto l'invito del Comitato Pari Opportunità della Suprema Corte di Cassazione, aderendo alla mobilitazione per esprimere vicinanza alla donne iraniane, in lotta per il loro diritto ad essere libere, indossando un capo od un accessorio rosso, colore assunto a simbolo contro la violenza sulle donne ed hanno simbolicamente tagliato una ciocca di capelli.

L'obiettivo è quello di mobilitare e sensibilizzare al problema il maggior numero di istituzioni nazionali ed internazionali come segno di piena solidarietà alla protesta delle donne in Iran.

La strada è ancora lunga ma l'Avvocatura è e sarà sempre in prima linea con impegno costante per sostenere e tutelare i diritti dei discriminati.

Il presidente CPO
Avv. Anna Rita Magrini